



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo Statale "FERRUCCIO ULIVI" Poggio Moiano
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Viale Manzoni n° 17 – 02037 Poggio Moiano - ☎ 0765876037
✉ riic81700p@istruzione.it P.E.C. riic81700p@pec.istruzione.it Sito web: www.icspoggiomoiano.it
C. F. 80005850575 – Codice Univoco Ufficio: UF20AT

Piano per l'Inclusione

2026/2027

IL PIANO PER L'INCLUSIONE D'ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19

Il presente documento è stato elaborato dalla commissione inclusione e benessere nominata dal Dirigente Scolastico ed approvato, in via definitiva, dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2026.

Il documento è frutto di un'analisi dei punti di forza, delle criticità e degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2025/2026 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. successivo.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- **Legge quadro 104/1992** per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili;
- **D.P.R. n. 275/99** (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59);
- **Art. 45 del D.P.R. n. 394/99** (normativa riguardante il diritto allo studio degli alunni stranieri);
- **Legge Quadro 170/2010** "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- **D.M. 12 luglio 2011** "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento";
- **Direttiva Ministeriale n. 27 dicembre 2012** "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- **Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013** "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative";
- **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, art. 8** "Piano per l'inclusione";
- **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, art. 14** "Continuità del progetto educativo e didattico";
- **D. Lgs. 96/2019**;
- **Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida**;
- **Decreto Interministeriale n. 182/2020** *riportato in vigore dopo la sentenza del consiglio di stato 26/04/2022*;
- **Decreto ministeriale n. 32 del 26 febbraio 2025**, misure finalizzate a garantire la continuità dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno per l'a.s. 2025/2026;
- **Indicazioni Nazionali per il curriculum** - Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione, 2025.

Ai sensi dell'**art. 8 del D.Lgs. 66/2017**, il Piano per l'Inclusione definisce le modalità di utilizzo coordinato delle risorse, il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto, nonché la progettazione di interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano per l'Inclusione costituisce pertanto strumento di pianificazione organizzativa, educativa e didattica strettamente connesso al PTOF, ai PEI e ai PDP, in coerenza con il principio di accomodamento ragionevole e con la prospettiva bio-psico-sociale dell'ICF.

Ai sensi dell'**art. 14 del D.Lgs. 66/2017**, la continuità educativa e didattica delle alunne e degli alunni con disabilità costituisce parte essenziale del progetto inclusivo ed è garantita dal personale della scuola, dal Piano per l'Inclusione e dal PEI. La continuità, intesa come coerenza della presa in carico pedagogica, stabilità della relazione educativa, raccordo tra docenti, passaggi ordinati tra i diversi gradi di istruzione e collaborazione con famiglie e servizi, rappresenta una dimensione strutturale della qualità dell'inclusione.

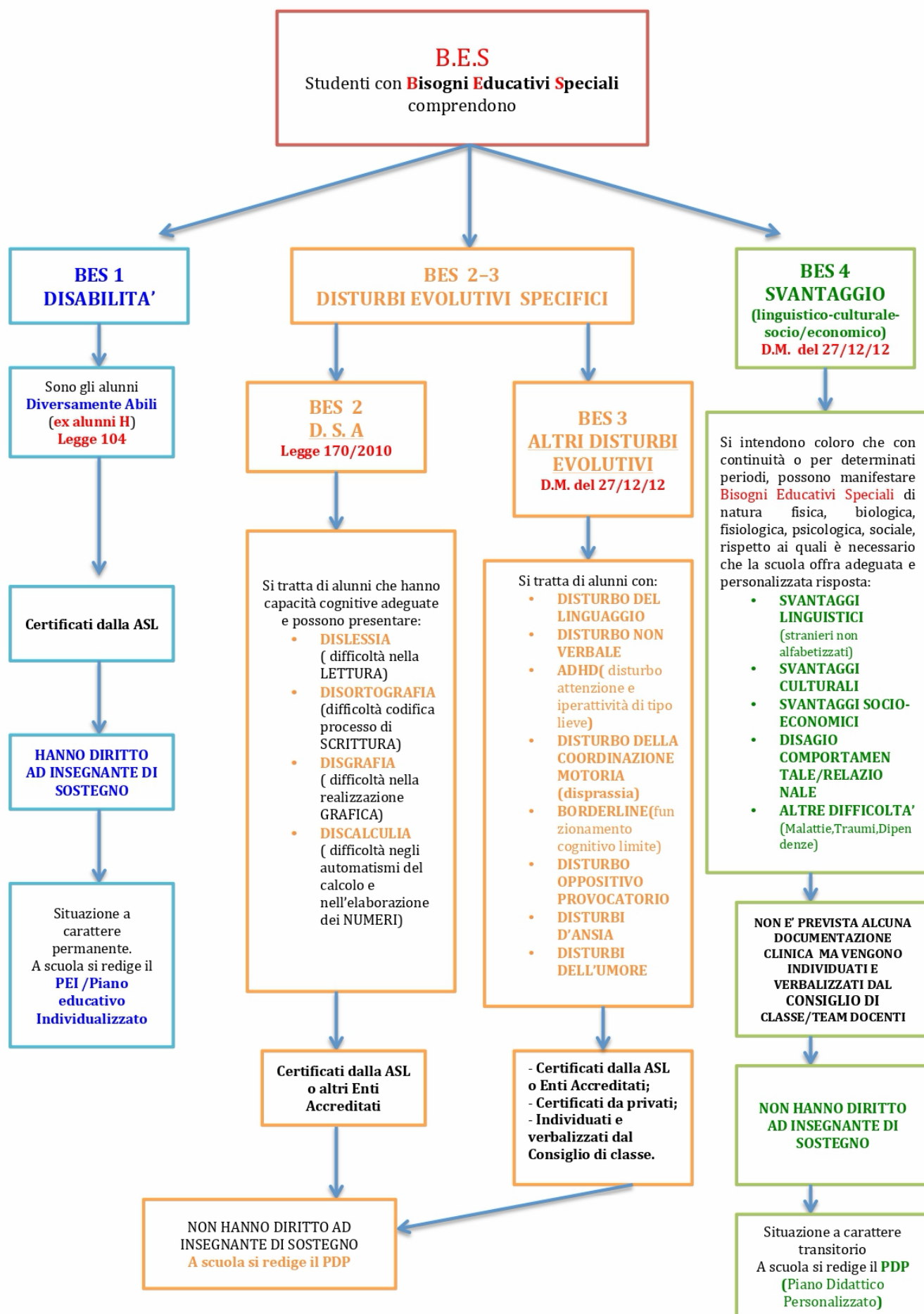
Il Piano per l'Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del P.T.O.F. dell'Istituto Comprensivo "Ferruccio Ulivi" di Poggio Moiano e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico;
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;

- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale;
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...);
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal P.T.O.F., il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo attraverso la promozione di:

1. *Culture inclusive*: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni, contesto territoriale.
2. *Politiche inclusive*: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e gli alunni sono accolti ed aiutati ad ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione alle manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. *Pratiche inclusive*: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza dei docenti e delle figure educative ove previste ed assegnate, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione di tutti gli alunni.



RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Situazione relativa all'anno scolastico 2025/2026

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	0	15	11	26

ALUNNI ISTITUTO				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	366	537	304	1207

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	11	48	20	79
Vista	0	0	0	0
Udito	1	1	0	2
TOTALE GRADO SCOLASTICO	12	49	30	93
di cui art.3 c.3	10	26	10	46

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione	1	6	4	11
Individuati senza diagnosi/relazione	4	10	18	32
TOTALE GRADO SCOLASTICO	5	16	22	43

Tipologia di alunni con BES				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	64	93	83	240
ALUNNI ADOTTATI	0	0	1	1
ALUNNI IN AFFIDO	4	5	4	13
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	0	0	2	2
ALTRO:				
SCUOLA IN OSPEDALE	0	0	0	0

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno	82
di cui specializzati	30
Docenti organico potenziato infanzia	0
Docenti organico potenziato primaria	0
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	1
Docenti curriculari con specializzazione sul sostegno	23
Educatori/OEPAC	10
Facilitatori della Comunicazione	1
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	2
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del P.E.I.	1
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	3
Operatori sportello ascolto/psicologi	1
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni) - Esperto formazione docenti (1) - Educatori esterni all'istituzione scolastica: Progetto P.I.P.P.I. (4) - Interprete e mediatore linguistico (1)	6

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, si indicano le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, le criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

Punti di forza:

- Continuità educativa e didattica quale componente essenziale del diritto all'inclusione e della qualità del progetto formativo, attraverso la valorizzazione, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, della permanenza dei docenti di sostegno già coinvolti nel percorso dell'alunno, la tempestiva trasmissione delle informazioni pedagogiche e didattiche rilevanti, la corresponsabilità educativa del team dei docenti e il raccordo sistematico con le famiglie e con i servizi sociosanitari;
- Organizzazione forte con una responsabilità estesa e condivisa;
- Utilizzo di Metodologie didattiche inclusive;
- Valorizzazione delle risorse esistenti;
- Attivazione Sportello psicologico;
- Formazione interna del personale;
- Organizzazione di progetti ponte con le scuole secondarie di II Grado.

Criticità:

- Sottodimensionamento del personale ATA;
- Presenza di un alto numero di docenti precari e di passaggio;
- Servizio educativo non rispondente alle effettive necessità dell'istituto;
- Elevato numero di alunni che frequentano terapie riabilitative nei diversi centri nelle ore mattutine rendendo discontinuo l'impegno didattico.

Ipotesi di miglioramento:

- Coinvolgere consulenti ed esperti in relazione ai bisogni rilevati da parte degli alunni;
- Da migliorare le pratiche condivise tra docente di sostegno e docenti della classe;
- Strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti che ruotano intorno agli alunni con bisogni educativi speciali;
- Organizzazione di Screening per la rilevazione dei DSA nei tre ordini di scuola;
- Da migliorare la condivisione della modulistica con tutti i docenti dell'istituto e con le famiglie tramite il sito web della scuola;
- Richiesta di calendarizzazione degli incontri del G.L.O. in orario pomeridiano per consentire una maggiore partecipazione del personale docente;
- Individuazione di un referente per gli alunni con DSA;
- Realizzazione di screening per la rilevazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento.

COMMISSIONE INCLUSIONE E BENESSERE

La commissione inclusione e benessere è composta da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato;
- N.2 Funzione Strumentale per l'inclusione;
- Referente D.S.A.;
- Docenti, curricolari e di sostegno, individuati sui tre ordini di scuola;

La commissione inclusione e benessere (**CIB**) ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, ASL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

(DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto. Nell'ambito delle proprie competenze organizzative, il Dirigente scolastico promuove condizioni idonee a garantire la continuità educativa e didattica degli alunni con disabilità, anche attraverso l'adozione delle misure previste dalla normativa vigente per la conferma del docente di sostegno a tempo determinato, ove ricorrano i presupposti di legge e in funzione dell'interesse educativo dell'alunno.

Funzione strumentale per l'Inclusione: collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili individua adeguate strategie educative, coordinamento per la compilazione dei PEI/PDP, si occupa di proposte formative legate all'inclusione. Si occupa dei rapporti con le ASL e gli EELL, con i genitori e di rilevare bisogni formativi e di consulenza dei/delle docenti sui temi legati alla disabilità. Coordina e segue il percorso di inserimento degli alunni NAI.

Referenti per l'inclusione nei singoli plessi: collaborano con la funzione strumentale d'istituto per garantire una capillare supervisione dei percorsi inclusivi e il coordinamento con i docenti curricolari e con le famiglie.
Coordinatore di Plesso: In ogni plesso, oltre al coordinatore organizzativo, è previsto un docente responsabile della didattica al quale è affidato il compito di attivare iniziative che favoriscono l'accoglienza di tutti gli alunni.
Referente bullismo/cyberbullismo: coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.
Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.
Consiglio di classe/Team docenti: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).
GLO: è composto dal team docenti, dalla famiglia (o da chi esercita la responsabilità genitoriale), dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e se necessario a modificarlo, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento. In tale prospettiva, il GLO cura la continuità educativa e didattica quale dimensione trasversale del PEI, promuovendo il raccordo tra docenti curricolari e docenti di sostegno, la condivisione delle strategie metodologiche, la documentazione dei facilitatori efficaci, la trasmissione delle informazioni essenziali nei passaggi di ordine e grado e la collaborazione con la famiglia e con i servizi territoriali, al fine di evitare discontinuità pregiudizievoli per il percorso di inclusione dell'alunno.
Assistente alla comunicazione e all'autonomia: concorre a realizzare l'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.
Famiglie: Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.
Il servizio sociale: partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli alunni con disabilità.

COLLABORAZIONI

Con Servizi comunali:

Con gli Enti Locali la collaborazione è di tipo organizzativo, in particolare l'istituto ha collaborato con i Comuni per progettare interventi adeguati in materia di trasporto scolastico e servizio mensa in situazioni di difficoltà e per particolari esigenze.

Con Scuola Polo per l’Inclusione e CTS:

L'Istituto partecipa agli incontri formativi organizzati dalla Scuola Polo per l’Inclusione.
Consulenza e individuazione dell’ausilio più appropriato per l’alunno, gestione degli ausili e comodato d’uso, sviluppo, diffusione e miglior utilizzo di ausili e sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità.
Partecipazione alle attività formative proposte dalla Scuola Polo per la Formazione,
- Ambito26 della Provincia di Rieti.

Cooperative sociali:

L'istituto si avvale della collaborazione di cooperative sociali per la realizzazione di specifici progetti relativi all’inclusione (Progetto P.I.P.P.I.)

Con Enti esterni [ASL, Enti locali, Associazioni, ...]:

L'Istituto collabora con le ASL e gli enti locali per realizzare i percorsi definiti nei PEI.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL’INCLUSIONE**Formazione svolta nel triennio 2023-2026:**

Apprendimento Differenziato

SOS Sostegno - Formazione di base per il sostegno e l’inclusione

La scuola è per tutti!

Inclusione: norme, programmazione e progettazione didattica

Azioni didattiche inclusive

Neuroapprendimento

Autismo: Teacher training

ADHD A SCUOLA: riconoscere per intervenire

Formazione richiesta:

Corsi di formazione da organizzare su DSA, alunni NAI.

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all’inclusione del PTOF:

Punti di forza: Le attività realizzate per favorire l'inclusione sono:

- Protocollo NAI e relativo PdP;
- Griglia di osservazione per alunni con disabilità;
- Vademecum per l’insegnante di sostegno con le prassi operative e le buone pratiche da seguire;
- Riunioni sistematiche di GLO;
- Utilizzo di specifiche metodologie e tecnologie per l'inclusione;
- Monitoraggio continuo del PEI seguendo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF;
- Aggiornamento continuo del PDP;

- Collaborazione sistematica con l'équipe multidisciplinare della ASL e con i servizi sociali del territorio;

Punti di debolezza:

- Alcuni docenti di sostegno non sono dotati di titoli di specializzazione ma nell'ultimo anno c'è stato un incremento del numero di docenti con titolo specifico;
- Alcuni comportamenti hanno messo in evidenza la scarsa sensibilità di alcune famiglie sul tema della diversità;
- Vi sono stati sporadici episodi di emarginazione di alunni con disabilità o stranieri;

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

- Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità, anche grazie alle possibilità della diversificazione delle aree all'interno delle aule per lo sviluppo di un contesto di apprendimento flessibile/dinamico;
- Si esplica attraverso il consolidamento di "buone pratiche" inclusive;
- Somministrazione dello screening per rilevazione precoce per disturbi di apprendimento.
- Monitoraggio dello svantaggio socio-economico e culturale;
- Permette di includere e valorizzare gli alunni che necessitano di percorsi personalizzati atti allo sviluppo delle eccellenze;

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione/valutazione:

- Incontri di "Programmazione settimanale" per la Scuola Primaria e periodica per la Scuola dell'Infanzia per la Scuola Secondaria di I Grado;
- Consigli di Classe e di Interclasse;
- Dipartimenti;
- Incontri di continuità tra i vari ordini di scuola.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperative, peer education, peer tutoring, ...):

- Apprendimento differenziato;
- Attività laboratoriali;
- Attività in piccolo gruppo;
- Tutoring e peer tutoring;
- Learning by doing;
- Problem solving;
- Adattamento/Semplificazione del testo;
- Cooperative Learning;
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading);
- Concatenamento (Chaining);
- Modellaggio (Shaping).

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto in una prospettiva bio-psico-sociale dell'ICF CY:

La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche. Questo prevede oltre che una riorganizzazione degli spazi scolastici, funzionale e finalizzati all'autonomia, alla partecipazione e alla cooperazione degli alunni, anche l'utilizzo di modalità didattiche e strategie d'insegnamento, basate su modelli psicopedagogici a rinforzo positivo, volti a incrementare sicurezza e senso di autoefficacia. L'esperienza laboratoriale, prevista da progetti specifici, risulta essere una didattica inclusiva con spiccate caratteristiche di coinvolgimento degli alunni con BES, i quali in attività creative ed espressive trovano uno spazio sempre adeguato alle loro potenzialità.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

- Incontri dei G.L.O.;
- Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento;
- Commissioni mesi di settembre e giugno.

Soggetti coinvolti:

- La Dirigente scolastica;
- Funzioni strumentali;
- Tutti i docenti;
- Genitori;
- Asl territoriale e centri riabilitativi

Tempi:

- Incontri periodici

Esiti:

- Gli incontri sono utili non solo per scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, adattamento delle modalità operative, scambio di idee, etc...

Bisogni rilevati/Priorità:

- Condivisione di "buone pratiche"

SEZIONE C

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Passaggi di ordine e grado	Per il passaggio tra scuole, dove necessario, garantire progetti "Ponte" in sinergia con il Gruppo Continuità e Orientamento. Da potenziare la continuità tra gli ordini del nostro istituto.
Riunioni di Commissione Inclusione e Benessere	Rilevazione delle criticità e proposte di miglioramento relative a pratiche e modulistica.
Formazione Inclusione	Prevedere percorsi formativi per i docenti di sostegno, curricolari e per personale ATA in servizio per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive.
Materiale utile	Istituire fondi per l'acquisto di materiale per gli alunni certificati secondo L.104/92 e L.170/2010.
Eventuali annotazioni:	si rende necessaria l'individuazione di spazi adeguati in cui svolgere attività laboratoriali e non, in ottica inclusiva.

Elaborato dalla Commissione Inclusione e Benessere in data 18.06.2026

Approvazione deliberata dal Collegio Docenti in data 29/06/2026

ALLEGATI (AGLI ATTI)

-
- Modelli P.E.I. (scuola dell'infanzia, scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado);
 - Modelli P.D.P./P.E.P. (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado);
 - Modello P.D.P. per alunni N.A.I.;
 - Modello Verbale G.L.O.;
 - Indicazioni e strategie per alunni con ADHD.